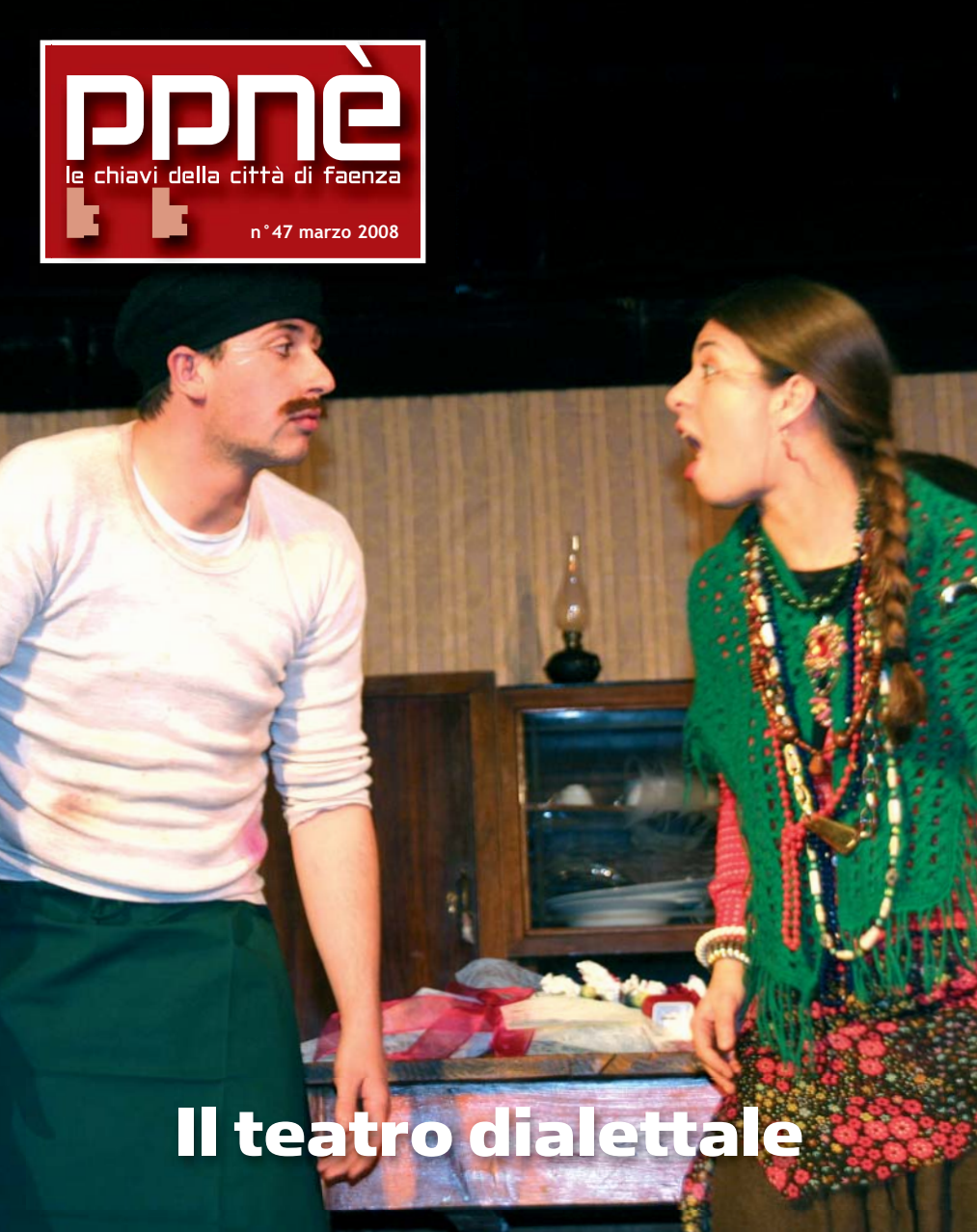
ppnè
le chiavi della città di faenza
n°47 marzo 2008



Il teatro dialettale

EDITORIALE

Il teatro dialettale

Il teatro dialettale romagnolo ha origine alla fine dell'Ottocento, ma si rifà ad una tradizione ben più antica. Nei secoli passati, nel periodo del carnevale, durante i *trebbi* nelle case coloniche (cioè quando, durante l'inverno, una o più famiglie passavano le serate tutti insieme nell'unica stanza riscaldata), venivano spesso proposte anche scenette irriverenti che suscitavano riso e ilarità. Da qui nacque una tradizione che, dalla lingua orale, è passata alla parola scritta.
Generalmente le compagnie teatrali nascono in ambito parrocchiale, come momento ricreativo e di aggregazione. Una curiosità: fino agli anni '50-'60 c'erano compagnie costituite da sole donne o da soli uomini, riproponendo quindi la tradizione di recitazione *en travesti* in voga fino al Settecento nei teatri 'ufficiali' e nelle opere liriche.
Un problema segnalato un po' da tutte le compagnie è la difficoltà nel trovare nuovi testi, la lettura di questo numero del Pipinè riuscirà nell'intento di scoprire nuovi autori?
Ce l'auguriamo!

Alessandra Donati



Teatro, seconda parte

Il presente numero, a fronte di numerose richieste, è la seconda parte del PPNÈ n. 21 del febbraio 2005 (foto a lato) che si occupò ampiamente del teatro faentino.

PPnè <n°47> marzo 2008
direttore responsabile: *giordano sangiorgi*
la redazione: *valter dal pane - siro lusa - antonietta innocenti - francesco tassi - nino drei - carlo naldi - simona sangiorgi - monica donati - alessandra donati - milena spadola - silvia bertoni - tiziano conti - fabio villa - tiziano zaccaria - alberto visani*
amministrazione: *roberta barberini*
organizzazione e distribuzione*: daniele bosi*
progetto grafico e impaginazione: *caterweb*
stampa: *Carta Bianca - Faenza*
redazione: *tel. 0546 26304*
infoppnè e-mail: *pipine@caterweb.net*
Si ringraziano quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo numero, tutti gli sponsor che ci sostengono e gli edicolanti di Faenza.

SOMMARIO

La Gulpè di Scavèzz 3
Filodrammatica Berton 4
T.P.R. Doppio Gioco 6
Compagnia Amici del Teatro 7
Compagnia delle Feste 8
Cinema Teatro Veritas 9
Il Teatro Contemporaneo 10
Faenza Cabaret 11
Maria Pia Timo 12
Autori, interpreti e... 13
I fiori e le parole: grazie Ada! 14

In copertina:
Una rappresentazione della compagnia La Gulpè di Scavèzz

PPNÈ sul web:
www.pipine.info
e puoi scaricarlo anche su
www.faenzanet.it

Si ringraziano per la collaborazione

Tipografia
Carta Bianca

mpr
agenzia di comunicazione integrata

IL PUNTO D'INCONTRO
Faenza café
WWW.FAENZACAFE.IT

con il patrocinio del Comune di Faenza

con il sostegno di Banca di Credito Cooperativo e Unione Cooperative

La Gulpè di Scavèzz

La compagnia ‘La Gulpé di Scavèzz’ nasce a Borgo Tuliero. Immaginatevi un gruppo di dodicenni scatenati che in occasione dell’inaugurazione del circolo di Borgo Tuliero, decidono di portare in scena alcuni spettacoli in dialetto romagnolo. Un gioco, un divertimento che non aveva proprio nulla di serio, a partire dal nome, ‘il fagotto degli scampoli’ preso a prestito dal grande Masì Piazza. L’anno è il 1992.



Incontro uno di quei ragazzini ‘terribili’, Davide Fabbri – che nel frattempo è diventato un apprezzato musicista, chitarrista classico, vincitore di premi nazionali – ma che mantiene intatta la passione per il teatro dialettale, ‘ripescando la lingua di genitori e nonni, che a scuola non si parla ma in casa sì’.

La Gulpé di Scavèzz dal 2002 esegue le proprie rappresentazioni alla Sala Fellini di Faenza e al Teatro Comunale di Brisighella, ma ha calcato le scene anche del Comunale di Imola, Meldola e il Rasi a Ravenna, oltre a praticamente tutti i teatri della campagna circostante.

Davide mi racconta che del gruppo originario oramai sono rimasti in pochi, ma la compagnia si è comunque allargata, coinvolgendo anche i ragazzi della vicina Parrocchia di Rivalta. I testi vengono scelti tra quelli della tradizione romagnola, ma viene effettuato anche un lavoro di ricerca nelle tradizioni di altri dialetti per poi essere riadattate al nostro pubblico. I costumi vengono realizzati all’interno della compagnia, cercando scrupolosamente di rispettare la fedeltà storica.

L’aspetto più interessante che Davide mi fa notare è la ‘vita’ che ogni commedia ha. Lo stesso testo cambia e si evolve continuamente, non è mai uguale a se stesso. Ogni serata è unica, cambia a seconda del pubblico, della simbiosi e complicità che si crea tra pubblico e attori che magari rende possibile la battuta improvvisata che fa esplodere la risata. Questa è la magia del teatro dialettale. I ragazzini sono diventati adulti, ma la gioia, la voglia di divertirsi e di divertire è immutata.

www.lagulpediscavezz.it

Alessandra Donati

IMM GEST

COSTRUZIONI IMMOBILIARI

sponsor del libro “Marco Pantani, mito e tragedia”

Via XX Settembre 25, Faenza (Ra) - Apertura Nuova Sede in Viale delle Ceramiche
www.immgest.com - info@immgest.com

Filodrammatica Berton: quando fare teatro mantiene giovani

C'è un piccolo teatro a Faenza, un piccolo gioiello di creatività e organizzazione: è il Teatro dei Filodrammatici, in Viale Stradone 7, un vero è proprio teatro di produzione che lavora quasi ininterrottamente 12 mesi all'anno, per 9 lavori in palcoscenico , da 3 a 5 repliche per ognuno. "Essere un teatro di produzione significa mettere in scena dell'A alla Z l'intero spettacolo" mi spiega Antonio Mazzoni, regista della Filodrammatica Berton, " dai costumi alle scene, dal testo alla regia e al laboratorio sugli attori. Qui viviamo il teatro come quotidianità, come lavoro artigianale". Tutto senza tenersi un soldo ma investendo continuamente nelle strutture: nel 1999 si è costruito il deposito scene, i camerini e il magazzino, che raccoglie quasi 900 costumi e accessori di scena. Nel 2005 è stato costruito lo spazioso ingresso che oltre ad essere il "biglietto da visita" della Berton, nelle sere in cui non sono in programma spettacoli serve come sala prove. La storia della Filodrammatica Berton, uno dei gruppi teatrali che costituisce la linfa vitale di questo teatro, si perde nella notte dei tempi. Questo termine, filodrammatica"





continua Mazzoni, " ci spinge alla fine dell'800, agli amanti del dramma che nelle parrocchie mettevano in scena le recite." Quest'anno, nel 2008, la Filodrammatica Berton festeggia i 125 anni di vita: la prima recita della Filodrammatica di cui si ha traccia sembra sia stata fatta dai Salesiani nel cortile di Sant'Antonino addirittura nel maggio del 1883! Il Teatro dei Filodrammatici non è solo Berton e non è solo dialetto: nel corso degli anni altri gruppi, come la Compagnia Gens guidata da Daniele Porisini sono confluiti all'interno del teatro e ad oggi l'intero gruppo di attori che si alterna sulla scena conta circa 80 persone, esclusi i costumisti, i truccatori e gli artigiani (come Pier Ludovico Massari) che costruiscono le scene nella falegnameria del teatro. L'età media? Si va dai 7 anni di Nicola Piazza ai 77 di Giuliano Bettoli (da 50 sulle scene, come Antonio Mazzoni), con un'età media di 40 anni, passando da attori amatissimi dal pubblico e veterani delle scene come Mario Gurioli (che è alla Berton dal 1979), Franco Bolognesi (che passa, senza fare una piega, dal dialettale a Goldoni a Moliere e a Gogol), a Maria Nives Visani, attiva dal 1974 che da 32 anni recita come caratterista ruoli sia in italiano che in dialetto. Alessandro Lucchesi, della Compagnia Gens recita da 25 anni e mi dice che partecipare alla vita del teatro e recitare vuol dire trovarsi con gli amici quasi tutte le sere, quasi come andare al bar: si appartiene ad un gruppo, ad una comunità in cui tante cose si condividono e si vivono insieme. Gianna Benericetti è con la Berton da 12 anni: ha iniziato con un laboratorio a scuola e da allora la passione per il teatro non l'ha più lasciata. Poi ci sono i giovani, che arrivano alla Berton attraverso il laboratorio teatrale "Ti piace recitare?" (quest'anno condotto da Daniele Porisini) che viene organizzato da novembre ad aprile e che termina con l'allestimento di uno spettacolo-saggio oppure dai laboratori teatrali che l'instancabile Antonio Mazzoni promuove con la collaborazione della Scuola Media Strocchi di Faenza nella sezione teatrale che è nata nel 2004. Così, poco alla volta entrano nuovi attori e attrici in Compagnia e alcuni di loro si cimentano anche nella regia. Tutto è pronto dunque… si apra il sipario!

Info: www.filodrammaticaberton.it

Monica Donati

Il "nostro teatro" e la BCC

Perchè una sera, senza andare troppo lontano, non proviamo ad andare a vedere una rappresentazione in romagnolo?

Ancora oggi, una delle espressioni più significative della vitalità e dell'originalità delle nostre comunità è rappresentata dalla fittissima programmazione di spettacoli realizzati attraverso l'impegno di compagnie amatoriali e dialettali, prezioso "bene di scambio" tra paesi e comuni limitrofi del nostro territorio.

Anche il tradizionale sostegno a questa forma particolarissima di cultura, nella storia delle Casse Rurali di un tempo e del Credito Cooperativo ravennate e imolese di oggi, è sostegno – a dispetto di certi luoghi comuni – alla cultura tout court, perché tutto ciò che favorisce l'esercizio della memoria va amato e guardato con particolare attenzione. Così, questo è a tutti gli effetti il "nostro" teatro.

Edicola
ANIMARGENTO
Via Fratelli Rosselli - Faenza - Tel. 0546 32019
email: animar03@animargento1.191.ir

I nostri servizi
Novità CD&DVD musicali, raccolte vinili
ed edizioni per collezionisti
Film VHS e DVD, collane, cofanetti, ed. speciali,
reperibilità fino a fuori catalogo film.
Film, fumetti per adulti VHS e DVD
Novità per Bambini, Cards

T.P.R. Doppio Gioco

Il " T.P.R. DOPPIO GIOCO" di Faenza, le cui origini risalgono al 1950, vanta una vivace tradizione nel campo del Teatro Amatoriale ed è una delle Compagnie maggiormente apprezzate in Romagna vincendo diversi premi nelle varie rassegne a cui partecipa. Nata col nome di "GAD ENAL", successivamente si è trasformata in "FERROVIERI" per arrivare all'attuale "T.P.R. DOPPIO GIOCO". Le commedie in vernacolo che stanno riscuotendo maggiore successo di critica e di pubblico sono: "La buseja" di Alfredo Visani, "Manch c'us ferma méi l'è!" di Adriana Andalò, "E zircul dal vedvi" di Adriana Andalò, "Al pianell" di Adriana Andalò, "Um stciopa la testa" di Adriana Andalò, "A sen incora da che per e da che mel" di A. Andalò, "I baiocch i è com i dulur:chi ch'ià u si ten!" di A. Andalò, "La Vartò" di Adriana Andalò.

Negli ultimi anni oltre a portare avanti il discorso del Teatro in Vernacolo Romagnolo, la Compagnia ha allestito lavori in lingua tra cui "La strana coppia" di Neil Simon, "Quella del piano di sopra" di Pierre Chesnot, "Da giovedì a giovedì " di A. De Benedetti , "Black comedy " di A. Aickburn ecc…ecc.





Vengono inoltre allestiti spettacoli di piazza in cui si fondono le più diverse forme di rappresentazione (dal mimo alla dizione di testi classici, alla dialoghizzazione di fiabe e indovinelli anche in dialetto romagnolo) e spettacoli in costume a tema Medievale.

Per avvicinare i giovani al Teatro, da alcuni anni vengono organizzati, da ottobre a maggio, laboratori teatrali con relativa recita finale.

Alcuni dei lavori portati in scena dal gruppo giovani sono: "La zia di Carlo" di Brandon Thomas, "Arsenico e vecchi merletti" di Joseph Kesselring, "Ma non è una cosa seria" di Luigi Pirandello, "Un marito ideale" di Oscar Wilde e "Sarto per signora" di Georges Feydeau, portato in scena nel 2007 che ha riscosso grande successo tra i giovani e i meno giovani., in fase di preparazione "Promesse e promesse" di N. Simon . Ogni anno poi viene realizzato un laboratorio teatrale presso la Scuola Media "Europa" di Faenza con relativa rappresentazione di fine anno scolastico presso il Teatro Comunale "Masini" di Faenza.

La Compagnia inoltre possiede un laboratorio dove vengono confezionati i costumi di scena e le scenografie per gli allestimenti degli spettacoli.

a cura di Alessandra Donati

La Compagnia Amici del Teatro di Cassanigo

Incontro Alfonso Nadiani, regista e attore degli "Amici del Teatro" a Cassanigo, di mattina nella campagna faentina. Entrare in casa sua e sentirlo parlare dell'attività degli "Amici del Teatro" che dal 1975 calcano piccole e grandi scene di teatri parrocchiali e comunali di tutta l'Emilia Romagna, è entrare nel mondo delle sue commedie dialettali, ricca di personaggi e fatti da raccontare. La Compagnia è composta da circa 20 attori, più altre persone, come Giovanna Amadei che si occupa dei costumi, per adattarli agli attori, o come Maria Francesca Proni che prepara e dipinge con cura le scenografie. "La verosimiglianza dell'ambientazione, dei fatti e dei personaggi è fondamentale " mi spiega Alfonso, "perché l'ambientazione dei nostri testi è di solito Faenza o Cassanigo stessa: tutti gli attori sono originari di Cassanigo e le storie si ispirano molto spesso a fatti e personaggi realmente esistiti. Certamente la fantasia la fa da padrona ma per coinvolgere pienamente il pubblico ogni fatto e ogni personaggio devono essere verosimili. Il pubblico ama vedere nuove storie e ogni anno proponiamo una nuova commedia in base agli attori che abbiamo a disposizione. Se in scena c'è un uomo di mezza età, la parte la proponiamo a chi ha l'età giusta per interpretare questo ruolo, non amiamo truccare troppo gli attori: la commedia deve essere naturale, se c'è una ventenne in scena, il ruolo deve essere ricoperto da una giovane ragazza perché il personaggio deve essere credibile e vero. Il pubblico è il giudice più severo… a volte interagisce con noi, fa commenti, deve e vuole credere in ciò che vede sulla scena." Autenticità, realismo, fantasia e divertimento sono gli ingredienti che Alfonso Nadiani assieme a Francesco Zoli mette in campo quando un nuovo testo va in scena, ogni anno. "Trovare una nuova commedia non è facile, dietro c'è un lungo e paziente lavoro: leggiamo e rielaboriamo testi provenienti anche da altre regioni d'Italia, sia in dialetto che in italiano. Naturalmente si cerca il testo più adatto alla compagnia, in base al numero dei personaggi, agli attori che sono a disposizione e all'ambientazione che deve adattarsi alla nostra realtà, alle battute e alle abitudini che fanno parte della nostra terra e della nostra cultura" E allora via alla fantasia e alla riscrittura del copione che Alfonso Nadiani non fa al computer ma ancora con la macchina da scrivere. "Si prova 2, a volte anche 3 volte alla settimana, scena per scena tanto che non abbiamo il suggeritore e gli attori imparano veramente la parte a memoria. Poi arriva il debutto, in marzo, e lì vediamo se la commedia funziona, poi c'è la ripresa in ottobre, con eventuali modifiche. E' un laboratorio permanente: in un anno facciamo quasi 50 repliche". "Ci sono giovani in scena?" Nella commedia che stiamo proponendo ora, "U i era air e' pôrch!!!", dove sono in scena Ambra Sangiorgi, Monica Gaudenzi, Marco Bentini, Romina Querzola, MirKo Donati, Laura Pratolesi, Rita Sadrini e Sauro Zoli, abbiamo 7 bambini sul palcoscenico, i figli di coloro che recitano. In scena sono bravissimi, ma dietro le quinte è davvero dura tenerli a freno!!!"



Monica Donati

La Compagnia delle Feste

C'era una volta un gruppo di persone che a metà degli anni Ottanta, durante le Feste Medioevali di Brisighella, ha deciso di dare vita all'Associazione Compagnia delle Feste: un insieme di elementi dai seri propositi e dalla lunga esperienza sul palcoscenico, i componenti della Compagnia si esibiscono in commedie vivaci e brillanti.



Gli spettacoli rappresentati, molti di Carlo Lucarelli, spaziano dal genere "medioevale" a rivisitazioni parodistiche del giallo e per anni la Compagnia si é occupata dell'organizzazione della stagione teatrale del comune di Mordano.

Una parte della Compagnia ha poi generato un sottogruppo, la Compagnia MadreLuna che opera nelle scuole materne ed elementari con "La valigia delle favole", racconti animati per grandi e piccini.

Quando si parla di Compagnia delle Feste, il nome che bisogna ricordare é quello di Tiziana Asirelli, scrittrice per adulti e bambini dalla lunga e variegata carriera in ambito artistico e teatrale: assume la direzione artistica della Compagnia dal 2003, anno di trasformazione durante il quale la sede viene trasferita finalmente a Faenza, presso il Teatro San Francesco. Ed é qui che la Compagnia delle Feste prova e si esibisce offrendo commedie divertenti, ma mai scontate, tra le quali ricordiamo le più recenti "L'Antenato", "Lo smeraldo di Trebisonda", "L'uovo d'Oriente" e "Spirito Allegro".

Sara Reali-faenzacafe.it



Il Cinema Teatro Veritas di Reda

Nel 1946 alcune persone di Reda, in accordo con il parroco don Aldo Montevecchi, decisero di trasformare la casa del Fascio in qualcosa che potesse portare un poco di serenità e divertimento alla gente e soprattutto ai giovani e bambini.
Così nel marzo del 1947 fu inaugurato il Cinema e fu chiamato "Veritas". Il locale, che a quei tempi era dotato di una platea e di un loggione, ebbe un notevole successo sia come cinema che come sala per riunioni e conferenze.
Negli anni seguenti vennero eseguite le prime modifiche, fu dotato di riscaldamento, si eliminò il loggione e si costruì un piccolo palco.
Verso gli anni 80 per poter meglio affrontare l'esigenza di attività teatrali si costruì un palco più grande e due camerini.
Nel 1992 per mettere in regola il locale con le normative esistenti e poter continuare a fare attività, furono eseguiti altri lavori importanti come ad esempio la costruzione di nuovi bagni, una nuova centrale termica, un nuovo impianto elettrico, nuovi infissi, nuovo arredo, poltrone a norma, ecc.
La gestione della sala, in collaborazione con la parrocchia di Reda (proprietaria dello stabile) è sempre stata garantita da persone o gruppi di volontari che si impegnavano, e lo fanno tuttora, affinché non venisse a mancare nel nostro territorio uno spazio culturale e ricreativo. Attualmente le iniziative che si svolgono nel Cinema-Teatro sono: spettacoli teatrali, serate di arte varia, convegni, mostre, riunioni e conferenze.

Piccoli teatri crescono...



Da sempre baluardo del teatro dialettale, il Teatro di San Giuseppe si distingue anche per aver ospitato per molti anni il concorso canoro "Pavone d'Oro".
Il 12 gennaio 2008 è partita la XXVII rassegna dialettale "Teatro Insieme".
Per maggiori informazioni potete visitare il sito: www.sangiuseppefaenza.it/Teatro/ Teatro.html (a lato l'home page).
Ricordiamo inoltre il teatro parrocchiale di Pieve Cesato, tra i piccoli teatri presenti nelle frazioni faentine.

...ma i grandi resistono!

Non possiamo ovviamente dimenticare i "grandi" teatri attivi a Faenza: il Teatro Masini (www.teatromasini.org), il Teatro dei Filodrammatici, il Cinema Teatro Fellini (www.salafellini.it) e il Cinema Teatro Sarti (www.cinemaincentro.com).

Via Seminario, 3 - Faenza
Tel. 0546 25163 Fax 0546 664328
www.gemos.it

GEMOS

Il Teatro Contemporaneo a Faenza

L'arte di fare teatro a Faenza ha acquisito da tempo nuove connotazioni e diverse forme di espressione: non si parla più di tradizionali pièce, ma di moderne concezioni del palcoscenico come strumento di divulgazione e di intrattenimento. A proposito, consideriamo dunque il Teatro Stabile d'Arte Contemporanea e il Teatro Due Mondi: innovazione e dedizione alla contemporaneità sono le caratteristiche che accomunano entrambi i progetti.



Nato venticinque anni fa come Compagnia di Teatro Ragazzi, diventato poi Accademia Perduta, l'oggi denominato Teatro Stabile d'Arte Contemporanea ha conosciuto notevoli evoluzioni e si occupa principalmente di spettacoli per ragazzi che hanno garantito ai membri della compagnia una buona fama a livello nazionale, esibendosi dal nostro Masini ad altri teatri in regione e non solo. Al giro di boa del nuovo millennio, l'Accademia Perduta inizia un importante percorso nel Teatro d'Impegno Civile e Sociale che genererà il noto spettacolo con Marco Paolini "I-tigi canto per Ustica". La recente collaborazione con il comune di Bagnacavallo ha prodotto alla fine dello scorso anno, durante le feste natalizie, "Il circo della pace" con Parada Italia e i ragazzi di Bucarest tolti dalla strada dal clown francese Miloud, spettacolo di valore artistico, culturale e sociale.

Il progetto Teatro Due Mondi, invece, nasce nel 1979 e da subito si avvicina all'esperienza del "teatro di gruppo" e tentando di costruire lo spettacolo a partire dall'attore. La continua ricerca e sperimentazione porta il Teatro Due Mondi a proporre gli spettacoli non solo nei teatri, ma anche fuori dai consueti circuiti, per il ricettivo pubblico di centri sociali, scuole e circoli. La ricerca di un dialogo con un pubblico differente ogni volta, di piazza in piazza, é la base delle produzioni di questo collettivo, tra le quali ricordiamo "La fattoria degli animali", "Ubu re" e il recente "Ay l'amor!". Al Teatro Due Mondi si deve il progetto creato appositamente per la città di Faenza: La Casa del Teatro, un luogo dove si può studiare, fare e vedere teatro. E' un punto di riferimento per chi fa o vuole fare teatro: laboratori, stage, tutte attività al servizio di coloro che amano il palcoscenico e chiunque voglia interessarsene.

Parlando di teatro, anche Faenza quindi esce dagli schemi, basta guardarsi intorno.

Sara Reali-faenzacafe.it

mei
meeting delle etichette indipendenti
29 - 30 novembre 2008
Fiera di Faenza
Anteprima 28 novembre 2008
www.myspace.com/mei_italy

Quinta edizione per il concorso intitolato ad Alberto Sordi

Faenza Cabaret

Faenza Cabaret, Concorso per giovani Cabarettisti emergenti, nasce nel 2003 presso il circolo "I Fiori" dall'idea del nuovo consiglio e del presidente, il quale voleva offrire ai propri soci qualcosa di nuovo.



Data la disponibilità di ambienti adatti alle esibizioni, come la sala "Kiss", inizialmente si pensò ad una serie di appuntamenti con cabarettisti professionisti. Una simile iniziativa comportava tuttavia costi troppo elevati, pertanto si decise di dar vita ad un concorso per volti nuovi, limitando comunque la partecipazione a giovani artisti emergenti, provenienti da scuole di recitazione. L'idea di far presiedere il concorso da una giuria di personaggi del campo dello spettacolo avrebbe infine garantito uno spettacolo di qualità. Oggi il concorso è alla sua quinta edizione e, dato il successo delle precedenti, vanta numerosissimi partecipanti di entrambi i sessi, provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Il concorso fu intitolato sin da principio alla memoria del grande Alberto Sordi, il quale era venuto a mancare pochi giorni prima della prima edizione. Questa decisione fu dettata anche dal fatto che lo stesso Sordi aveva iniziato la propria carriera nell'avanspettacolo.

La serata finale con la premiazione del vincitore si tiene presso il Teatro Masini, location che dà il giusto risalto all'evento.

Simone Maretti-faenzacafe.it

Zelig... o Zolig?

Imprenditore eclettico, Massimo Zoli è l'Uomo dei comici per eccellenza. Il marchio Ridens, data 2007 dopo la felice intuizione di Emilia-Romagna Cabaret (2004), è il principale punto di riferimento della comicità italiana. Tra i suoi artisti, Sergio Sgrilli (il primo amore), Paolo Cevoli, Fabrizio Fontana, Marco Dondarini, Paolo Migone (l'elenco sarebbe troppo lungo, meglio sbizzarrirsi direttamente sul sito….www.ridens.it!) e soprattutto quei due geniacci di Pizzocchi e Giacobazzi.

Domanda e risposta a bruciapelo: perché è nata Ridens?

- Passione e caso.

A parte gli scherzi, come sai alle Scimmie sono transitati molti comici che ora tutti conosciamo soprattutto grazie a Zelig. Conoscendoli con molti di loro siamo diventati amici e mi sono trovato un numero crescente di richieste… ecco perché è nata prima E.R. Cabaret, e poi è arrivata Ridens

Con Ridens poi, abbiamo la gestione a 360° dell'artista, stiamo anche puntando ora ad una sezione che lavora sulla televisione. Quindi non solo spettacoli dal vivo.-

Con la sua faccia surrealmente simpatica, nessuno mi toglie dalla testa che Massimo potrebbe essere anche lui sui palchi a far sbellicare gli italiani.

Andare a vedere il video "Patacca Rap" con Giacobazzi per credere…!

(Francesco Tassi)

CISL

Piazza XI Febbraio, 4 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 670911 Fax 0546 670927

Maria Pia Timo



Ha fatto il tutto esaurito a Bologna e in tour con Vito nello spettacolo teatrale "Stella Rossa" e da poco è approdata a "Tintoria il nuovo show comico di Rai Tre. Dal cabaret al teatro, dalla televisione al sipario. Nata al grande pubblico con «Un anno con Wanda» , uno spettacolo in cui trova forma ed unità tutto il vissuto di una donna, o meglio di un'operaia, tutto il repertorio di un personaggio giunto di recente agli onori delle cronache grazie alla TV. Ma Wanda la carrellista era nata prima, e precisamente il 30 aprile 1996, al circolo i Fiori, nel Borgo di Faenza. Da allora il personaggio della inquietante operaia sex-simbol della catena di montaggio, ha scorrazzato assieme ai suoi colleghi della Metallurgica Vigano', sui palchi di mezza Romagna e dintorni. Per chi ancora non avesse avuto la ventura di conoscerla, avvertiamo che la Wanda parla di se', femmina e operaia, del rapporto sempre passionale con gli uomini, ma anche di ciò che vede attorno e che vive ogni giorno.

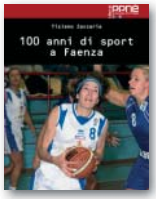
I monologhi, scritti da Marco Boschi, Roberto Pozzi, M. Pia Timo (rappresentanti della formazione faentina ''Metallurgica Viganò") e da Stefania Timo, delineano un personaggio che spazia dalla catena di montaggio al mascara, dal prosaico al romantico, ma sempre rigorosamente in odore di "fonderia" e di piadina e Sangiovese. Dal maggio 2003 ''Wanda la carrellista", e il suo alter ego Maria Pia Timo, sta muovendo i primi passi sui teleschermi italiani. Uno spettacolo in assolo, dove possa ruggire tutta la metallurgica femminilità dell'eroina del carrello elevatore e dove la comicità possa nascere dal vivere quotidiano di una donna conscia del tempo in cui vive e sempre alla ricerca del maschio quale archetipo di illusoria felicità, ma pure di sano, genuino e reciproco appagamento. Da lì poi un susseguirsi di successi, di tour teatrali e di partecipazione televisive: da Rai Uno a Sky per approdare oggi su Rai Tre.

Redazione PPNÈ

i *libri* di pipinè

Info: www.pipine.info

100 ANNI DI SPORT A FAENZA



MARCO PANTANI ***mito e tragedia***



50 ANNI DI BANDS A FAENZA



Autori, interpreti ...e molto di più!



Jader Giraldi
Jader Giraldi (1972), per molti anni ha "recitato" una vita molto istituzionale: laurea in legge, Master in Psicologia del lavoro e Gestione delle Risorse Umane, commerciale e gestore di gruppi di vendita. Il cambiamento si è impossessato di lui e ne ha fatto un attore, autore di teatro e formatore invisibile. Oggi come moderno Dott. Jekyll vaga dal teatro all'azienda alla ricerca di un "certo" potere di deflagrazione del gesto e della parola.
Dopo apparizioni in fiction tv e al cinema è oggi anche protagonista in uno spot di un istituto di credito diffuso dalle reti tv nazionali.
Sul suo sito www.jadergiraldi.com è disponibile l'anteprima video di SoStanze, il suo nuovo spettacolo.

Paolo Massari
Laureato a pieni voti al Dipartimento delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università di Bologna con una tesi in drammaturgia, ha da sempre calcato le scene con corsi di recitazione e regia, laboratori sulla mnemotecnica e sul metodo mimico, teatro danza, seminari sulla vocalità e sulla narrazione.
Affiancando all'attività di attore e regista quella di operatore culturale, propone annualmente interventi laboratoriali e di animazione teatrale, scrittura creativa e promozione della lettura. Collabora dal 1989 al progetto Teatro - Scuola del comune di Faenza, coordinato dal 1995 dal Teatro Due Mondi, svolgendo attività di laboratorio presso diversi Istituti scolastici.
Dal 1994 ha rapporti di collaborazione con diverse biblioteche per la promozione di iniziative culturali per ragazzi.
Dal settembre del 2002 dirige, a Faenza, LABo' - immaginAzioni & creAttività, spazio stabile e permanente per attività teatrali e culturali.

Annalisa Bosi
Annalisa è nata a Faenza nel 1956. Ha conseguito la maturità classica e, successivamente, si è diplomata al Liceo delle Scienze Sociali. Ha frequentato numerosi corsi di formazione su creatività ed animazione. È stata docente per un corso sulla letteratura per l'infanzia e le letture animate e ha gestito uno spazio giochi all'interno di una scuola materna. Scrive fiabe e racconti per bambini e si occupa di incontri di lettura nelle scuole materne ed elementari e nelle biblioteche.

Daniele Scarazzati
Laureato in Lingue e Letterature Straniere Moderne Europee, Daniele Scarazzati è dal 2001 operatore bibliotecario e culturale della biblioteca comunale Luigi Dal Pane di Castel Bolognese.
Dal 1992 ad oggi ha fatto parte di complessi musicali, condotto trasmissioni radiofoniche, scritto articoli per giornali locali, collaborato all'organizzazione e presentato eventi pubblici.
Dal 2003 realizza letture animate.

i *libri* di editrice zona
Info: www.editricezona.it

IL LIBRETTO MOSSO DEL MEI



INDYPENDENTI D'ITALIA



ROMAGNA NOSTRA



I fiori e le parole
Grazie Ada



I fiori e le parole.
Ogni mazzo di fiori era un po'come le tue parole: una composizione di tradizione e fantasia.
Ogni petalo sorrisi e lacrime per gli addii, i matrimoni, per i riti di compleanno, per chi si è innamorato, per chi ha celebrato un anniversario.
Hai dipinto di rosso i giorni di S. Valentino, di giallo la Festa delle Donne. Hai graffiato con la tua scrittura la memoria dei vicoli di Faenza e delle sue piazze.
Gli alberi ti hanno vista passare, ti hanno regalato fiori a primavera e foglie in autunno, che tu mettevi nei tuoi cesti variopinti.
Sei arrivata in tanti giorni e in tante ore della nostra vita con la grazia fiorita, in modo inaspettato, come una sorpresa per la mano di un altro.
A te va il ringraziamento, per i profumi, i colori e le parole che mi hai fatto ascoltare.

Antonietta Innocenti

Breve bibliografia del teatro faentino

G. Bettoli - L. Mazzoni
"Il Teatro comunale Masini" e "Il teatro non professionistico" in "Faenza nel Novecento" vol. III
Edit Faenza - 2003

C. Rivalta
Fasti e glorie del teatro comunale, Arti Grafiche – 1922

G. Pasolini Zanelli
Il teatro di Faenza
(St. anastatica - 1888), Forni

A. Ricci - B. Savelli - B. Simboli
Il teatro comunale di Faenza, Grafica Art
La Solaroli: i cinquanta anni della filodrammatica...
Faenza Editrice - 1995

G. Bettoli
110 anni della "Berton",
in "Radio 2001 Romagna"
dic. 1992

M. Zoli
Luminose stagioni,
Mobydick - 1996

AA.VV
Teatro Masini-Memorie inscena, Compositori - 2004

Siro Lusa

Iscriviti per essere sempre informato GRATIS sulle ultime notizie dalla tua città
FAENZANET
www.faenzanet.it

E.B. promotion
Agente unico FASHION FM
zone di Faenza, Forlì, Imola, Ravenna e Cesena
0546 32265
3334566404
3474621831
WWW.FASHIONFM.IT
RIMINI NORD 97.5
RAVENNA FORLI' 105.6
BOLOGNA MODENA 100.2
REGGIO EMILIA PARMA 90.0
FASHION FM
la radio di moda

Martedì 4 marzo

Ma adesso io... la Conciliazione

Enoteca Astorre, Faenza, ore 18,00

Introduzione al tema della "conciliazione dei tempi" da parte dell'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Faenza e dalla Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna. Drammatizzazione di una situazione di conciliazione di tempo di vita e lavoro. Intervento del Direttore Generale dell'azienda Hera di Faenza, **Susanna Zucchelli**, coautrice del libro *Un'ora sola io vorrei*
Segue aperitivo

Venerdì 7 marzo

Ma adesso io... la Musica

Sala Fellini, Faenza, ore 21,00

Donne in musica: tributo alle voci femminili del 20° secolo. Dal blues al soul, dalla canzone italiana al pop... Valentina Ponti, Martina Timoncini, Giulia Fiore, Marianna Marchi, Gloria Turrini, Messalina Fratti, Laura Rosetti, *voci*; **Francesco Plazzi**, *chitarra*; **Marco Dirani**, *basso*; **Claudio Dirani**, *batteria*
In collaborazione con Music Master Academy

Domenica 9 marzo

Ma adesso io... la Musica in Teatro

Teatro Masini, Faenza, ore 16,30

Presentazione del libro "Ma adesso io" edizione 2006/2007 dell'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Faenza. **Mine Vaganti** in *Abbiamo perso la... Bussola* (concerto-tributo a Mina) con **Daniela Anconelli, Rita Rosati, Donatella Savoia, Maria Pia Timo, Stefania Timo** e **Paolo Baldelli**. Nel foyer del teatro: repertorio design anni '60 e '70
Buffet e mimose
A cura dell'Associazione Amici dell'Arte

Martedì 11 marzo

Ma adesso io... la Scrittura delle Donne

Enoteca Astorre, Faenza, ore 18,00

Incontro con **Commessa Frustrata** (tutto quello che il cliente non deve sapere), **Lorena Sali** (*Lei Cammina*, suspence e ironia al femminile), **Alessandra Neri** (*Nove mesi*) Presenta **Mauro Gurioli**. In collaborazione con la casa editrice Tempo al Libro
Segue aperitivo

Mercoledì 12 marzo

Ma adesso io... il Cinema

Cinema Sarti, Faenza, *ore 21,00*

Proiezione del film/documentario: "*Vogliamo anche le Rose*" di **Alina Marazzi**, sul profondo cambiamento portato dalla liberazione sessuale e dal movimento femminista in Italia tra gli anni Sessanta e Settanta

Mercoledì 19 marzo

Ma adesso io... i Corti dal premio Ilaria Alpi

Sala Fellini, Faenza, *ore 21,00*

Presentazione del Centro Documentazione del Premio giornalistico televisivo *Ilaria Alpi*. Proiezione di alcuni cortometraggi/documentari dall'Archivio del Premio

Giovedì 20 marzo

Ma adesso io... la Poesia

Sala delle Associazioni, *ore 21,00*

Moderatori: **Rosarita Berardi** e **Cristina Laghi**
Conversazione-lettura-incontro con le poetesse del territorio, sulla tematica della poesia come strumento di crescita e conoscenza personale e codice intimo delle tematiche femminili di oggi
A cura della Libera Accademia degli Evasi

Venerdì 21 marzo

Ma adesso io... le Donne e la Musica nonostante...

Sala delle Associazioni, *ore 21,00*

Incontro-conversazione con **Maria Claudia Bergantin** e **Renata Cremona** dal titolo: misconosciute e discriminate, cerchiamo di conoscere le donne cantanti, compositrici, interpreti e creatrici di musica.
A cura della Libera Accademia degli Evasi

ma adesso IO

SOS DONNA
PER NON SENTIRTI SOLA

Comune di Faenza
Assessorato alle
Pari Opportunità

Info: Associazione SOS DONNA
Tel: 0546 22060 – Fax: 0546 21504
E-mail: info@sosdonna.com

CERCA PPNÈ PRESSO:
le principali edicole faentine, i più importanti luoghi di ritrovo e presso gli inserzionisti presenti in questo numero.

BCC CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

LA BANCA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Faenza Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino, Modigliana, Tredozio • **Imola** Casalfiumanese, Castel del Rio, Medicina, Sasso Morelli, Sassoleone • **Lugo** Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda • **Ravenna** Classe, Godo, Lido Adriano, Lido di Classe, Marina di Ravenna, Mezzano, Russi, S. Pancrazio, S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli

www.inbanca.bcc.it • info@inbanca.bcc.it

Un servizio di:
CONFCOOPERATIVE
Unione Provinciale di Ravenna

Sportello impresa cooperativa
servizio di consulenza all'autoimpresa
www.confcooperative.ra.it

dove è sportello impresa ?
A Faenza:
Via Castellani, 25
tel 0546/26084
fax 0546/664479
e-mail: faenza@confcooperative.ra.it

ASCOM
Viale Ceramiche, 35 Faenza
tel. 0546.21355 fax 0546.661023
www.ascomfaenza.it

Confartigianato
Via Zaccagnini, 8 Faenza
tel. 0546.629711 fax 0546.629712
www.confartigianato.ra.it

CONFESERCENTI
Via Bettisi, 6 Faenza
tel. 0546.671611 fax 0546.25218
www.confesercentiravenna.it

CNA
Via S. G. Bosco, 15 Faenza
tel. 0546.21805 fax 0546.26314
www.ra.cna.it

Per gli articoli, lettere, informazioni, inserzioni, eventi e pubblicità telefonare:
Tel. 0546.24647
Cell. 349.4461825
E-mail:
pipine@caterweb.net

Dir. Resp.:
Giordano Sangiorgi
giordano.sangiorgi@lamiarete.com -
Suppl. al n. 88 de Il Grillo in Tasca, reg. al Tribunale di Ravenna